

Anziani in Armenia oltre la pandemia e la guerra

• *e.l.*) La situazione venutasi a creare in Armenia prima con la pandemia di Covid-19, poi con la guerra del Karabakh, ha molto ostacolato il lavoro di creazione di un centro diurno per anziani a Aygabats, nel nord-ovest dell'Armenia. Tra l'altro il fatto di non potersi recare sul posto ha causato parecchi problemi, soprattutto rallentando gli scambi e la messa in comune delle idee, dei problemi e delle soluzioni possibili. È molto diverso potersi rendere conto direttamente della situazione locale ed elaborare, in riunioni di lavoro, il progetto

in presenza di tutti gli interessati. Il Comitato dell'Associazione Assistenza Anziani Armenia (AAAA) ha comunque continuato il mandato ricevuto dall'Assemblea Generale del novembre 2019 e la collaborazione con l'associazione Arax, responsabile del progetto in loco. È stata elaborata una strategia di creazione progressiva del Centro in 3-5 anni. Una fase iniziale (attualmente in corso) prevede la finalizzazione del progetto in tutti i suoi dettagli. Il Comune di Aygabats mette a disposizione, gratuitamente, una casa di circa 100 m² (v. foto) e assume i costi

della manodopera per tutti i lavori di ristrutturazione. Un giovane architetto di Erevan, Onik Minasian, è stato incaricato dal Comitato dell'Associazione di verificare lo stato dell'edificio, elaborare un progetto di ristrutturazione ed effettuare la supervisione dei lavori. Onik è conosciuto da alcuni membri dell'associazione, in quanto ha partecipato ad un progetto dell'Accademia di Architettura di Mendrisio. Si procederà poi all'apertura del Centro Diurno, si spera a inizio 2022, con attività di accoglienza e animazione degli anziani. In



La futura sede del Centro diurno.

seguito, sempre in funzione dei bisogni, saranno proposte attività culturali ed artigianali, pasti caldi, sostegno infermieristico e di igiene, opportunità di fare il bucato. La tappa successiva offrirà la possibilità di avere accesso a vari tipi

di consultazioni e sostegno, giuridiche e psicologiche, come pure un'eventuale distribuzione di generi di prima necessità agli anziani nel bisogno. Tutto questo processo dovrebbe portare all'autonomia finanziaria

ria dell'Associazione Arax per la gestione del Centro al massimo tra 5 anni. Durante tutto questo periodo di progettazione e realizzazione AAAA finanzia il progetto in ragione del 60%, Arax dovendo assicurare il 40% rimanente. Durante il periodo molto difficile seguito alla guerra di settembre-novembre 2020 AAAA ha organizzato una raccolta fondi tra i suoi membri a favore degli anziani rifugiati nella regione di Gumri; questa iniziativa ha fruttato ben 6'342€ che sono stati versati direttamente alla sede locale di KASA, associazione svizzera con la quale AAAA collabora.

Si spera che l'arrivo della primavera permetterà anche un miglioramento della situazione in Armenia, che attraversa un periodo di instabilità politica a seguito dell'armistizio firmato nel novembre 2020 con l'Azerbaijan. E che finalmente arriveranno i vaccini contro la pandemia, che il governo si è impegnato a distribuire gratuitamente. Ma per il momento sono reperibili solo al mercato nero, evidentemente a prezzo elevato e dunque discriminando chi ne avrebbe più bisogno.

Per chi volesse contattare AAAA:
c/o Riccardo Boschetti, via Mercole 8a, 6877 Coldrerio.